

Cronisti in classe il Resto del Carlino 2022 20^a edizione



Fondazione
Cassa di Risparmio
di Rimini

Med Store



SABATO 4 GIUGNO

Dopo 2 anni di stop si fa festa a scuola



Sabato 4 giugno, dopo 2 anni di stop, verrà organizzata 'Scuola in festa'. L'evento avrà inizio dopo la ricreazione: sarà organizzato un rinfresco per gli alunni e all'interno dei locali della scuola sarà allestita un'esposizione dei disegni realizzati durante l'anno. Nel corso della festa, saranno consegnate t-shirt bianche per le firme e i ricordi. Nel pomeriggio, ogni classe si esibirà in una performance canora. Questo penso che sia un modo fantastico per festeggiare la fine della scuola tutti insieme.

Aida Redza III B

ISTITUTO COMPRESIVO SAN GIOVANNI IN MARIGNANO

Il mondo si divide in buoni e cattivi

«Le persone sono sempre più critiche verso gli altri, ma per fortuna c'è ancora chi è davvero in gamba»

La mentalità delle persone nel corso del tempo è cambiata. Prima la gente si esprimeva senza offendere nessuno, oggi invece ci troviamo divisi in buoni o cattivi. In ogni cosa che si dice molto spesso si offende qualcuno. Perché le persone devono fare del male? La mentalità della gente sta prendendo la via sbagliata: c'è sempre qualcuno che deve trovare i difetti per apparire il migliore. Bisognerebbe porsi sempre queste domande prima di fare o di dire qualcosa. Perché faccio questa cosa? Perché dico questa cosa? In questo modo danneggio o aiuto? Faccio del bene o del male? Il modo di pensare delle persone è cambiato: si esprimono spesso brutti giudizi arrivando a dire che qualcuno vale meno di qualcun altro. Prima queste cose non passavano neanche per la testa alle persone. Difficile definirsi persone, se qualcuno inizia a critica-

BUON ESEMPIO

C'è chi ha regalato un violino nuovo a un ragazzo autistico e lo ha aiutato



La storia di Andrea, amante della musica che ha ricevuto un dono speciale: un violino

re, tutti lo seguono, come una mandria. Anche i gesti sono cambiati. È la stessa identica situazione: si distingue chi si comporta male. Ma quando le persone buone si fanno sentire si accende una luce in questo mondo diventato ormai oscuro e il mondo ritrova l'anima. In che modo? Porto come esempio un

gesto bellissimo perché tutti possano capire l'importanza di fare del bene. Una persona ha fatto un regalo a un'altra persona perché gli vuole bene e non critica o non trova difetti nell'altro.

«Un ragazzo autistico di nome Andrea ha una passione molto forte per la musica, infatti con il

suo primo stipendio del lavoro si è comprato un violino. Molti avrebbero detto che non sarebbe mai riuscito a suonare». Ma lui, dice il suo maestro, «in tre mesi suona meglio dei ragazzi che seguono lezioni da 18 mesi». Un giorno, però, succede un incidente: per sbaglio Andrea si siede sopra il suo violino rompendolo. Un signore che ha sentito la sua storia, un giorno si presenta al locale in cui Andrea lavora (Pizzaut) e porta un regalo con sé. È un violino nuovo per Andrea. Nel biglietto scrive: «Che i tuoi desideri si possano sempre avverare...». Questo regalo è stata una dimostrazione di affetto. Ha aiutato al posto di danneggiare e ha fatto del bene. Quest'uomo è un esempio che per fortuna ci sono ancora persone buone. Invece di criticare e giudicare negativamente, questo signore ha regalato ad Andrea un sogno e ha riconosciuto il suo talento nonostante le sue difficoltà. Basta un gesto o una parola per fare del bene. Credo che aiutare gli altri, anche se con un piccolo gesto, ti faccia sentire una persona migliore.

Nicole Pagnini III C

La cerimonia

Tutti in piazza a commemorare la Libertà Festa del 25 aprile tra messaggi di pace e racconti

Le terze medie hanno partecipato alla Festa, con la banda municipale, le autorità e Anpi

Quest'anno tutte le classi terze hanno potuto vivere l'esperienza della commemorazione del 25 aprile, dopo due anni di Covid.

La Festa per la Liberazione dell'Italia dal nazi-fascismo si è tenuta in piazza Silvagni, alla presenza di varie autorità e della nostra banda municipale. Davanti al monumento ai Caduti, in una piazza riscaldata dai raggi del sole e dal calore

umano delle tante presenze, abbiamo ascoltato il discorso del sindaco Daniele Morelli e della referente Anpi, Giovanna Ubalducci. Le loro parole hanno rafforzato in noi, da una parte, il sentimento di gratitudine nei confronti di chi, a costo della vita, ci ha permesso di vivere in un Paese libero e democratico, e dall'altra il desiderio di pace, di fratellanza e di coesione tra i popoli. Anche noi ragazzi abbiamo letto poesie, pensieri, riflessioni che avevamo prodotto in classe, scaturiti dallo studio di quel periodo storico e dall'ascolto e dalla lettura di varie testimonianze.



E insieme al tricolore, che volteggiava al ritmo della brezza primaverile, hanno fatto mostra di sé i cartelloni che abbiamo realizzato per dare corpo alle nostre idee, per un messaggio di speranza.

Classe III A

Nuove tecnologie

I giovani cadono nella rete

Dai social a internet, la vita degli adolescenti passa sempre di più da questi canali

Ad oggi quasi tutti gli adolescenti utilizzano internet e social. Molti giovani, però, trascorrono l'intera giornata sui social, ormai fanno parte della loro vita, come se fossero il loro unico punto di riferimento. Per loro sono una dipendenza, da cui non riescono a distaccarsi. Molti genitori pensano e sono convinti che l'uso spropositato del web

sia una fissazione per i figli, che molto spesso vengono rimproverati per questo.

È necessario aggiungere, però, che non sempre i giovani fanno un uso negativo dei social e di internet in generale. In certi casi il web può essere utile ai ragazzi, per esempio per i compiti o per lo studio. Altre volte si usa per parlare con gli amici o i parenti anche a distanza, altre ancora si utilizzano i social per condividere con i propri amici un'avventura che si è vissuta, una bella esperienza o un luogo visitato. Molti adulti credono che l'uso dei social e del web sia anche un'occasione per esprimere la propria opinione, altri invece rimangono dell'idea che, durante il periodo dell'adolescenza, i social siano solo una perdita di tempo per i ragazzi, un modo per nascondere la vera identità di una persona.

Sara Martinetti III D